

Troppi depuratori non... depurano

La Forestale accerta irregolarità in 23 impianti. Piovono le sanzioni

— PERUGIA —
SETTANTANOVE impianti di depurazione controllati in tutta l'Umbria, 23 verbali e 12 sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 26mila euro. Questo il bilancio delle verifiche effettuate dal Corpo forestale dello Stato in collaborazione con l'Arpa negli ultimi cinque mesi nel territorio regionale.

TRA LE irregolarità contestate — riferiscono in caserma — lo scarico di acque reflue con superamento dei valori limite di emissioni previsti, scarico di acque reflue urbane sul suolo in mancanza di autorizzazione, mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, mancato possesso dei registri di carico e scarico dei fanghi di depurazione ed erra-

ta compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti. La Forestale ha pure trasmesso alla procura atti relativi allo sversamento di rifiuti liquidi sul suolo provenienti da una rete fognaria e denunciato una persona che rischia un anno di reclusione o un'amenda da 26mila euro.

IN UMBRIA — è stato spiegato — sono circa 300 le autorizzazioni rilasciate per lo scarico di depuratori di acque reflue urbane, di cui 200 in provincia di Perugia e le restanti nel Ternano. L'area di Perugia-Corciano è la più servita con sei impianti di depurazione delle acque reflue. La situazione emersa a seguito dei recenti controlli risulta comunque migliorata rispetto al 2011, quando furono accertate violazioni penali con denuncia all'autorità giudiziaria di

tre titolari delle società di gestione dei depuratori, insieme al sequestro preventivo di due impianti in provincia di Terni per superamento dei limiti tabellari di sostanze pericolose (zinco, in particolare) nello scarico nel corpo recettore, e di uno nel Perugino. In quella circostanza vennero contestate 139 sanzioni amministrative per un importo complessivo di circa 380mila euro. I recenti controlli, come detto, sono stati effettuati dalle stazioni del Corpo forestale dello Stato in collaborazione coi tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

Enzo Beretta

SOS AMBIENTE
Acque reflue scaricate con il superamento dei valori-limite inquinanti

